

GRUMO NEVANO Il sindaco scrive all'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale. Arsentì: «Allarmante incuria»

Alloggi popolari, fatiscenti e con abusivi

GRUMO NEVANO. Immobili popolari privi di manutenzione, alloggi occupati da nuclei familiari privi di titolarità e perciò abusivi, abitazioni off limits per disabili: il sindaco scrive all'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (Acer), che dal 2016 ha sostituito l'Iacp riunendo secondo una delibera di Giunta Regionale tutti e 5 gli Iacp provinciali, in un'unica struttura.

Una questione che il primo cittadino, Gaetano Di Bernardo aveva già evidenziato nel 2019, sottolineando che «permangono le medesime criticità per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nel territorio di Grumo Nevano, affidati alla gestione dell'Acer. Gli alloggi popolari sono quelli di Corso Garibaldi ai confini con Arzano, via Meucci dove insistono anche i complessi edilizi di cooperative private e quelli di via Baracca che segnano il confine con Casandrino.

Nella lettera il sindaco denuncia

«la mancanza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: gran parte dei fabbricati risultano ammalorati»; ed aggiunge che «non sono mai state approntate le misure finalizzate a garantire l'accesso agli spazi comuni ed agli immobili alle persone in condizioni di disabilità, ne sono stati eseguiti i lavori funzionali alla messa in sicurezza degli edifici e dei relativi servizi secondo le norme vigenti».

Una situazione obiettiva che emerge in particolare negli immobili di corso Garibaldi, forse il complesso dove più si risente lo stato di abbandono, forse perché proprio all'estrema periferia cittadina. Per Di Bernardo, che ci tiene a sottolineare il ruolo importante di supporto dell'assessore Angela Arsentì (nella foto), delega ai lavori pubblici, che ha confermato il documento), nel portare all'attenzione il disagio denunciato dai residenti per le condizioni degli immobili. «C'è al-

larmante incuria», sottolinea Arsentì.

Infine il sindaco Di Bernardo pone anche un'ulteriore delicata questione: «È ormai improrogabile la ricognizione degli assegnatari degli alloggi e della titolarità degli attuali occupanti, in quanto sono state denunciate occupazioni abusive degli appartamenti».

Il sindaco chiede quindi ai vertici dell'Acer un incontro immediato per «le verifiche inerenti l'anagrafe degli assegnatari e su tutte le altre problematiche, al fine di adottare tutte le iniziative che la gravità della vicenda richiedere».

ADP



Peso:26%